

La struttura settecentesca fu danneggiata durante la guerra

Riapre il Teatrino di Corte dopo il restauro artistico

A CONCLUSIONE del primo restauro completo effettuato dopo la ricostruzione postbellica, riapre il Teatrino di Corte. La presentazione avrà luogo alle 11,30 nel Giardino Romantico del Palazzo Reale. A tenere a battesimo l'imponente spazio saranno Stefano Gizzi (soprintendente per i Beni architettonici), Salvatore Nastasi (commissario straordinario del San Carlo) e Rosanna Purchia (soprintendente del Massimo napoletano). Il complesso restauro, realizzato con fondi del ministero per i Beni culturali, della Compagnia di San Paolo e del Teatro San Carlo, ha interessato il restauro architettonico, l'adeguamento degli impianti, la sostituzione delle pol-

trone e dei tendaggi di scena e di sala, il restauro dell'intero apparato decorativo e della scenotecnica.

La struttura settecentesca del Teatro, progettata da Ferdinando Fuga nel 1768 e già ricostruita nel 1950-54 a seguito dei gravi danni subiti durante i bombardamenti, è stata riproposta, conservando in linea di massima le soluzioni già adottate. Sono stati restaurati i dipinti del soffitto, realizzati da Francesco Galante, Antonio Bresciani, Vincenzo Ciardo e Alberto Chiancone in sostituzione degli affreschi settecenteschi perduti, e i putti musicanti di Cesare Maria Cristini; le statue in cartapesta di Angelo Viva raffiguranti le Muse con Minerva, Apollo e Mercurio.